

# Un bacino da 5 mila metri quadri a difesa della Treviolo-Paladina

**Mozzo e Valbrembo.** Per la vasca di laminazione 200 mila euro da Via Tasso  
L'opera servirà a evitare gli allagamenti legati alle esondazioni del Riolo

**PATRIK POZZI**

Si compie un primo importante passo per arginare il problema degli allagamenti nella piana di Valbrembo. La Provincia, nell'ultimo Consiglio, ha stanziato 200 mila euro per la realizzazione di una vasca di laminazione a Mozzo, lungo il torrente Riolo, a monte della paratoia per la modulazione del flusso del corso d'acqua.

Nessuno pensi a un'opera in cemento: sarà un bacino naturale della superficie di 5 mila metri quadri e della profondità di un metro, che verrà realizzato scavando un'area agricola: in questo modo verrà abbassato il livello del terreno e anche quello dell'argine del Riolo «cosicché - si legge sul progetto - all'aumentare del livello di piena nel torrente il bacino verrà allagato progressivamente. Al termine dell'evento il bacino verrà svuotato sempre gradualmente dallo stesso canale». Il tutto sarà poi contornato da un argine in terra e una barriera in legno.

Il problema degli allagamenti della piana di Valbrembo, che si estende nei confini di Valbrembo, Paladina, Mozzo fino a Bergamo, è noto da tempo. Sostanzialmente deriva dal fatto che questa zona raccoglie le acque piovane dai vicini colli. Giunta nella piana, l'acqua finisce proprio nel torrente Riolo, affluente



L'area dove verrà realizzato il bacino naturale profondo un metro

del Quisa, sul confine tra Mozzo e Valbrembo lungo via Pascolo dei Tedeschi, causandone a volte l'esondazione. Su questo critico scenario l'attenzione era tornata dopo l'allagamento che l'anno scorso aveva interessato il cantiere della tangenziale sud di Bergamo nel tratto Treviolo-Paladina tuttora in costruzione. Era poi seguita l'istituzione di un tavolo tecnico (con Provincia, Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca, Uniacque e i sindaci di Mozzo e Valbrembo). La scelta è così ri-

caduta su uno studio commissionato nel 2016 all'ente consortile in cui venivano suggerite diverse soluzioni proprio per arginare il problema degli allagamenti. Fra queste la stessa vasca di laminazione per la quale la Provincia ha stanziato 200 mila euro «sebbene non fosse tenuta a farlo - precisa PierLuigi Assolari, responsabile dell'area Viabilità, edilizia e trasporti di via Tasso - ha prevalso l'interesse per la tutela del territorio e la sicurezza della viabilità». Chiaro il riferimento alla Treviolo-Pa-

ladina la cui apertura è attesa per fine anno, quando sarà pronto anche il bacino idrico lungo il Riolo. «I Comuni - continua Assolari - ci hanno chiesto questo sforzo: contiamo di riuscirci». Gli enti locali saranno comunque parte attiva: a Mozzo e Valbrembo è stata affidata la progettazione. Via Tasso, oltre che del finanziamento, si occuperà dell'appalto: «È un primo passo, ne dovranno seguire altri per mettere in sicurezza la piana di Valbrembo» commenta il sindaco di Mozzo Paolo Pelliccioli.

# Un libro su Assolari missionario e vescovo «Ha amato l'Africa»

**La presentazione a Scanzo**

Per 31 anni ha retto una diocesi in Malawi. Il sindaco Casati: «Una figura importante per la nostra comunità»

Un libro che racconta una vita di un lungo e intenso impegno missionario, coniugando Vangelo e promozione umana. È stata la vita di monsignor Alessandro Assolari, monfortano, nativo di Scanzorosciate, per 31 anni vescovo di Mangochi in Malawi, scomparso nel 2005. Il libro, intitolato «Alessandro Assolari Vescovo missionario. Per la Chiesa del Malawi», è stato presentato nella sala consiliare di Scanzorosciate. Il futuro vescovo Assolari era giunto in Malawi da missionario nel 1963. Il 17 settembre 1973 la nomina a vescovo della nuova diocesi di Mangochi, in cui resta fino al 20 novembre 2004, quando si ritira per limiti di età: ha eretto parrocchie e costruito Seminario, ambulatori, scuole, laboratori e una cooperativa agricola.

«È una figura importante per la nostra comunità - ha esordito il sindaco Davide Casati - Questo libro contribuirà a far meglio conoscere la sua opera». Impossibilitato a partecipare, monsignor Ottorino Assolari, vescovo emerito di Serrinah in Brasile, nativo del paese, ha inviato una lettera, in cui esprime l'auspicio che il Comune dedichi una via al confratello. «Con il nostro impegno - ha affermato Giuseppe Assolari, presidente dell'asso-



La presentazione FOTO COLLEONI

ciazione Insieme per il Malawi onlus - abbiamo fatto nostre le indicazioni del vescovo Assolari: dialogo con la popolazione e la Chiesa locale, autosufficienza economica delle strutture». Padre Battista Cortinovis, direttore della rivista monfortana «L'Apostolo di Maria», e padre Mario Belotti, superiore provinciale, hanno ricordato che il libro già dal titolo «qualifica lo stile del missionario monfortano».

Annibale Casati, ex sindaco di Scanzo, medico chirurgo volontario in Malawi, ha testimoniato come «laggiù tutto parla ancora di lui». «Il libro - ha aggiunto Savino Pezzotta, già segretario nazionale Cisl, che aveva collaborato col vescovo - fa emergere la verità della sua vita, cioè servire il Vangelo e amare l'Africa». Don Massimo Rizzi, direttore del Centro missionario diocesano, ha infine ricordato l'impegno missionario della nostra diocesi. **Carmelo Epi**

# Con «La carica del 110» superbbonus a misura di sport

**L'intesa**

L'accordo tra CrI, Eni gas e luce e Corus consentirà alle società lombarde di sfruttare più facilmente le agevolazioni

L'opportunità di sfruttare tutte le agevolazioni previste dal superbbonus per riqualificare gli spogliatoi; la possibilità di risparmiare fino all'80% sul

consumo degli impianti di illuminazione sfruttando le nuove soluzioni ad alta tecnologia led; l'occasione offerta alle società sportive di valorizzare le strutture utilizzate per la propria attività, siano esse di proprietà oppure gestite per conto delle amministrazioni comunali o parrocchiali.

È quanto si prefigge il progetto «La carica del 110», nato dal-

l'accordo stipulato dal Comitato regionale Lombardia (che è il «distaccamento» territoriale della Lega nazionale dilettanti di calcio) con Eni gas e luce e con Corus, azienda bergamasca che opera nel campo della riqualificazione energetica. «Una partnership - ha detto il presidente del CrI Carlo Tavecchio nel corso della conferenza stampa di presentazione - che, fra le altre

cose, si prefigge di contribuire concretamente al sostegno delle società sportive lombarde». Nello specifico l'obiettivo è quello di ottenere un significativo risparmio energetico seguendo due percorsi paralleli. Il primo fa riferimento al Decreto Rilancio 34/2020, che ha esteso i vantaggi del superbbonus anche alle società sportive e dunque consente di realizzare interventi di riqualificazione sugli immobili adibiti a spogliatoi. Il ricorso al fotovoltaico, la sostituzione dei serramenti, l'utilizzo del capotto porterebbero infatti a una importante riduzione dei consumi: il tutto potendo contare sugli incentivi fiscali che porte-

rebbero le società a cedere a Eni gas e luce i crediti di imposta derivanti dagli interventi. Per quanto riguarda invece gli impianti di illuminazione è previsto che le spese necessarie per la sostituzione delle apparecchiature obsolete vengano compensate nel giro di qualche anno dal risparmio energetico generato dall'intervento: il tutto in virtù di tecnologie moderne ben più performanti rispetto a quelle tradizionali.

«Vogliamo coinvolgere il mondo dello sport in un cammino virtuoso - ha commentato Giorgio Fontana, responsabile Energy services di Eni gas e luce - in modo che il settore possa

contribuire a raggiungere quegli obiettivi di transizione energetica che il nostro Paese si è prefissato». Quanto a Corus, il direttore generale Carlo Alberto Bonalumi ha evidenziato «la volontà di essere protagonisti mettendo a disposizione delle società sportive le nostre strutture, le certificazioni e le qualifiche necessarie dapprima alla progettazione, poi alla messa in opera di soluzioni innovative». La manifestazione di interesse va inviata all'indirizzo mail superbbonus.crlombardia@corusitalia.it, primo contatto a cui seguiranno la raccolta di documentazione e i sopralluoghi necessari. **Gigi Di Clo**

## LA START UP DOMANI IL COMPLEANNO

# Diagnostica domiciliare ha 5 anni «Per il Covid percorsi 20 mila km»

Cinque anni di vita e 40 mila chilometri percorsi (20 mila tutti nel periodo della pandemia) per portare nelle case dei bergamaschi un servizio importante, soprattutto nell'epoca del Covid: la Diagnostica domiciliare, start up ideata da due giovanissimi tecnici di radiolo-

gia, Luca Aresi, di Brignano e Francesco Carrara, di Alzano, domani spegnerà le candeline. «E per festeggiare, abbiamo pensato di fare noi un regalo alle persone che ci chiamano per avere radiografie ed ecografie a domicilio - annuncia Luca Aresi - Forniremo il servizio a tariffe speciali e scontate per tutta la giornata del compleanno della

nostra impresa. Certo, dal 2016 ci sembra passato già un secolo, e nel periodo della pandemia abbiamo capito che la nostra idea funzionava». Da marzo 2020, infatti, i due radiologi, dotati di due furgoni e attrezzature portatili per lastre ed ecografie (con l'ex primario della radiologia del Papa Giovanni Carmine Valentino, che è anche il di-



Luca Aresi e Francesco Carrara in servizio per radiografie a domicilio

rettore sanitario dell'impresa, pronto 24 ore su 24 a fornire il referto immediato degli esami diagnostici) hanno percorso la città e la provincia in lungo e in largo, per

fornire aiuto a persone che non potevano o non riuscivano ad avere accesso ai servizi ospedalieri. Molte, positive al Covid, hanno scoperto con una radiografia fatta a casa

dai due tecnici di radiologia di essere ammalate di polmonite interstiziale. «E ora ci capita di incontrare parenti e amici di queste persone e di sentirci dire: "Grazie, ragazzi, avete salvato la vita ai nostri cari". Ed è per noi il regalo più bello - continua Luca Aresi - In 5 anni abbiamo effettuato, tra radiografie ed ecografie 8.000 prestazioni, la metà tutte nell'anno di pandemia. Ora, comunque, le prestazioni sono anche per altri motivi. A tutti, per il 20 maggio, offriremo tariffe scontate». Per prenotare una prestazione chiamare 800978362 o via WhatsApp il 339.8385506.

**Carmen Tancredi**